

Comunicato stampa

FISCO SU IMMOBILI PRODUTTIVI/ Rilevazione di Confartigianato

Capannoni tassati come seconde case: Confartigianato: “Indegno, subito la detassazione degli immobili produttivi”

Imu e Tasi sugli immobili produttivi dividono l'Italia degli imprenditori. Il fisco colpisce capannoni, laboratori, strumenti di lavoro con una 'giungla' di aliquote diverse: si va dal 10,34 per mille dell'Umbria alla **Val d'Aosta** con un'aliquota dell'8,16 per mille.

In vista della scadenza del 16 dicembre dei pagamenti di Imu e Tasi, **Confartigianato** ha 'fotografato' il peso della tassazione immobiliare sulle imprese e ha tracciato una **mappa delle aliquote di Imu e Tasi** applicate dai **Comuni italiani** sugli **immobili produttivi delle imprese**.

Il rapporto della Confederazione mostra che per gli imprenditori **l'aliquota media, tra Imu e Tasi**, è del **9,97 per mille**, molto vicina a quella delle seconde case. Risultato: sugli immobili produttivi (capannoni, laboratori, strumenti di lavoro) i piccoli imprenditori pagano, in media, a testa **3.357 euro l'anno**. Ma a far lievitare del **27,3%** questa somma è la deducibilità solo del 20% dell'IMU dal reddito d'impresa e la totale indeducibilità dalla base imponibile IRAP. Quindi, oltre ad essere tassati con un'aliquota prossima a quella delle case di lusso, sugli immobili produttivi delle piccole imprese grava una sorta di **'tassa sulla tassa'**.

Nel 2014, tra **Imu e Tasi**, gli italiani hanno versato allo Stato **24,7 miliardi di euro**. Tra il 2011 e lo scorso anno il prelievo fiscale sugli immobili è **umentato di 14,8 miliardi**.

“Sui nostri laboratori, macchinari, capannoni – sottolineano Michele Giovanardi e Amleto Impaloni, presidente e direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - si concentra

un prelievo fiscale sempre più forte, aggravato dalle complicazioni derivanti dalla giungla di aliquote diverse e di diverse interpretazioni di Delibere e Regolamenti dei singoli Comuni. Che fine ha fatto l'annunciata riforma della tassazione immobiliare all'insegna della semplificazione e della riduzione delle aliquote? Si metta mano subito alla detassazione degli immobili produttivi non possono essere considerati alla stregua delle seconde case. Per noi i capannoni sono strumenti di lavoro, non beni di lusso!"

fine del comunicato